

Sanità

Nuove norme per gli ospedali Tagliati 3 mila posti letto

Tremila posti letti in meno negli ospedali. Sarà questa una delle conseguenze dell'applicazione del regolamento sui nuovi standard ospedalieri sul quale governo e Regioni hanno raggiunto l'accordo lo scorso agosto. Dopo gli ultimi rilievi del Consiglio di Stato il provvedimento sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il taglio di 3.000 letti scaturisce in base ai nuovi standard del 3 per mille per gli acuti e dello 0,7 per mille per la lungodegenza e riabilitazione. In tutto in Italia, secondo i dati Istat, ci sono 210.406 posti letto (pubblici e privati accreditati). Nel 2010 l'Italia (con 3,5 posti ogni mille abitanti) si collocava al di sotto della media europea (5,5 posti letto), al pari della Danimarca e subito dopo Cipro. Restano confermate anche le novità per le case di cura private: dal primo gennaio 2017 non potranno più essere accreditate quelle con meno di 60 letti per acuti, tranne per le monospecialistiche che saranno oggetto di valutazioni delle singole regioni. Altra novità, gli ospedali gestiti dagli infermieri: avranno dai 15 ai 20 posti letto e l'assistenza medica sarà assicurata da medici di medicina generale o pediatri o da altri medici dipendenti o convenzionati con il Servizio sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

